



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Cons. Maria Muscarà

Attività Ispettiva  
Reg. gen. n. 235/4/XI Legislatura

Prot. n. 119

Napoli, 05 settembre 2023

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

SEDE

NON APPROVATO / A NELLA

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 23 settembre 2023

Mozione



**Oggetto: reddito di cittadinanza, sostegno e politiche attive di intervento regionali.**

La sottoscritta consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) in base alle schede allegate alla risposta al question time R.G.n.218 del 02/03/2023 presentato dalla sottoscritta e avente medesimo oggetto, a gennaio 2023, i percettori del Reddito di Cittadinanza in Campania ammontavano a 611.266 individui e 237.387 nuclei familiari mentre per quanto riguarda la sola città di Napoli ammontavano a 405.750 individui e 150.399 nuclei;
- b) per quanto riguarda la Pensione di Cittadinanza invece sono 24.413 individui e 20.628 nuclei in Campania mentre per la città di Napoli sono 15.525 individui e 12.985 nuclei;

**considerato che** gli ultimi indirizzi del Governo stanno restringendo e ostacolando sempre più l'accesso al Reddito ai cittadini. Infatti, la strada tracciata dall'esecutivo Meloni è che entro il 2024 si dovrà sostituire il sussidio con misure di inclusione sociale e di politiche attive per coloro in grado di lavorare;

**rilevato che:**

- a) è tuttora in atto una crisi economica internazionale che ha generato un aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e del caro-vita che ha generato un più diffuso e generale impoverimento nel nostro Paese;
- b) tante sono le famiglie che versano in povertà assoluta soprattutto nel Mezzogiorno;
- c) tale situazione, in previsione, non tende a migliorare e pertanto da gennaio 2023 ad oggi e nel prossimo futuro, i dati di cui sopra non possono che tendere all'aumento anch'essi;



- d) il sostegno monetario al reddito, nella vigente normativa, fa parte dei livelli essenziali di prestazione sociale (LEPS);

**ritenuto che:**

- a) pertanto, sembra assurdo privare i cittadini più bisognosi di un sostegno economico fondamentale proprio in questo momento così difficile e delicato;
- b) misure sociali come il Reddito di Cittadinanza non dovrebbero essere eliminate ma rafforzate ed estese, soprattutto in casi di forte crisi, facendo particolare attenzione, invece, a monitorare che non vi siano errori e truffe;
- c) inoltre, questo tipo di sostentamenti non possono sicuramente essere considerati come atti risolutivi e permanenti, pertanto serve una visione decisamente più ampia e mirata come un grande “piano per il lavoro” che parta però da un’attenta e minuziosa ricognizione della popolazione bisognosa presente sul territorio, raccogliendo e analizzando le loro qualifiche, titoli di studio, esperienze lavorative, etc. Questo lavoro certoso è fondamentale per capire i target e avere un quadro sinottico per istituire e indirizzare al meglio questo nuovo piano affinché sia realmente efficiente;

**atteso che** è stata presentata una petizione popolare per istituire una Misura Integrativa Regionale (M.I.R.), contributo economico per le famiglie povere pensata come una forma di sostegno al reddito e di salario sociale, in previsione della revisione del Reddito di Cittadinanza prevista dal Governo Meloni;

**ritenuto, altresì, che** queste iniziative potrebbero essere anche di ispirazione e di esempio per altre regioni di Italia, facendo da apripista e scongiurando, una volta per tutte, il sentire comune che vede la Regione Campania come fanalino di coda d'Italia.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e atteso, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

- 1. aiutare le famiglie in difficoltà sostenendo, con fondi regionali, la discrepanza tra reddito precedente e reddito attuale;
- 2. attivare un tavolo per promuovere un “piano straordinario per il lavoro”, coinvolgendo tutti gli enti necessari e competenti in merito, come gli enti di formazione accreditati, enti locali, centri per l'impiego, aziende pubbliche e private, organizzazioni sindacali, imprenditoriali, associazioni, lega cooperative.

Maria Muscarà